

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Scipione
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	San Benedetto Mantovano (San Benedetto in Polirone)	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Riceverò in luogo di singolar favore, che co 'l mezzo		
Contenuto	Raccomanda a Scipione Spinola, marito della sorella Girolama, Francesco Persicini, gentiluomo di Verona, del quale loda i meriti. Il monaco domanda al cognato di fare in modo che il Persicini sia ammesso alla Rota di Genova. Ignoriamo se l'istituzione in questione sia la Rota Civile o la Rota Criminale. Persicini, comunque, doveva essere un magistrato (qui è definito "dottore", i.e. di legge). Nell'edizione del 1604 il testo è collocato nella sezione 1578-1598. Grillo, in questo periodo, soggiornò a San Benedetto due volte, prima come novizio (1574-79) e poi di nuovo nel 1585-86. Ai tempi del primo soggiorno in San Bendetto, il monaco era forse troppo giovane per influire sugli organi giudiziari della sua patria; è più probabile che la lettera risalga al biennio 1585-86. Complementari a questa sono altre lettere in cui Grillo raccomanda il Persicini ad altri parenti. Ma solo in questa lettera il destinatario è avvertito del fatto che la raccomandazione è estesa anche ad altri familiari.		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604, p. 4		
Compilatore	Ferretti Francesco		